

# MOVING ORCHESTRA

**Spazio creativo per musicisti e danzatori**  
**Coordinatore del progetto: Andrea Polinelli**

La “Moving Orchestra” nasce dal desiderio di far maturare l’esperienza artistica dei partecipanti attraverso il creare insieme. La MO si prefigge di diventare luogo ideale d’incontro per professionisti e studenti di età, preparazione ed esperienza diverse.

Originariamente la MO è un progetto didattico che si svolge ponendosi l’obiettivo di realizzare musica e danza insieme con una visione particolare. La MO offre la possibilità di analizzare tematiche e tecniche indipendentemente dalla preparazione dei partecipanti lavorando su: l’ascolto, il ritmo, la dinamica, il timbro degli strumenti insieme, la relazione tra suono-azione e silenzio-immobilità. Fulcro del progetto diventa il rapporto umano generato dal lavorare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune.

A seconda degli strumenti suonati dai partecipanti (voce inclusa) l’organico musicale che si crea può assumere qualsiasi tipologia e si caratterizza per questa sua atipicità.

Nel svolgimento del percorso il repertorio varia a seconda del livello di preparazione dei partecipanti e si caratterizza per l’uso sia di materiale codificato, sia di materiale aleatorio che si esprime su parametri di calcolata casualità.

Da parte del coordinatore vengono proposti esercizi di “convivenza sonora” tra musicisti e musicisti e di “convivenza spaziale” tra musicisti e danzatori. Col passare degli incontri gli esercizi si trasformano in contenitori strutturati. Alla fine la MO risulta un autentico banco di prova anche per i partecipanti che desiderano sperimentare a loro volta le proprie capacità compositivo-organizzative.

Per partecipare alla MO non è necessario essere grandi improvvisatori con lo strumento musicale o col corpo. E’ invece obbligatorio essere disponibili a condividere un’esperienza che può porre in condizioni e situazioni talvolta “strane” rispetto a come normalmente si pensa la musica e la danza debbano essere generate e soprattutto essere armati di un sano entusiasmo e fiduciosi nel gioco di squadra.

Esperienze analoghe, con organici orchestrali atipici utilizzando i principi che informano la MO, sono state svolte da Andrea Polinelli con:

- “OCA Orchestra Creativa Aperta della Fonderia delle Arti” di Roma dal 2007
- “Moving Orchestra” di Orvieto (ambiente aleatorio per orchestra e danzatori) al “ContactFestival” 2001-02,
- “Jazz Orchestra” della University of Southern Maine, USA (1997 e 2008)
- l’Orchestra di soli fiati “Brassax” di Roma (concerti nei Teatri “Argentina” e “Vascello” ed incisione di CD con ospiti Eugenio Colombo e Gianluigi Trovesi)
- Ensemble degli studenti del corso di “Tecniche di Improvvisazione Musicale” tenuto da Andrea Polinelli presso il Conservatorio di Latina.